

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

Regione: Calabria

Sede: Via degli Alimena, 8 - Cosenza

---

**Verbale n. 3 del COLLEGIO SINDACALE del 21/02/2020**

In data 21/02/2020 alle ore 11:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

---

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**SANTO CALABRETTA**

Presente

---

Componente in rappresentanza della Regione

**GIANLUCA CANNATA**

Presente

---

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

**ANDREA GERARDI**

Presente

---

Partecipa alla riunione per la Segreteria del Collegio, la Dott.ssa Monica Mazzei.  
Il Dott. Calabretta interviene alla seduta alle ore 12:00.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- PARERE BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2020.

Il Collegio passa all'esame del Bilancio Preventivo economico 2020 provvedendo alla stesura della relativa relazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, le cui risultanze sono riportate nell'apposito modello "bilancio preventivo economico" parte integrante del presente verbale.

## ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

## ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

### RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

N° verbale: 1                      Data verbale: 17/01/2020                      N° atto: 1252                      Data atto: 30/12/2019

Oggetto: BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2020 - BILANCIO PLURIENNALE 2020 - 2022 - ADOZIONE

Categoria: Questioni contabili

Tipologia: Ritardo nell'adozione del bilancio preventivo

Osservazioni: Il Collegio rileva alla data odierna che il Bilancio Economico Preventivo 2020 e Pluriennale 2020-2022 risulta adottato oltre i termini previsti dalla normativa vigente (scadenza 31 ottobre 2019), come peraltro già evidenziato dalla Regione Calabria - Struttura Commissariale con nota n. 421203 del 06/12/2019.

Al riguardo si prende atto della nota n.4132 del 13/01/2020 a firma del Direttore UOC Programmazione e Controllo - Dott. F. Laviola, pervenuta per conoscenza al Collegio, che si allega al presente verbale.

A seguito della stessa sono stati convocati in data 16/01/2020 alle ore 17:00, il Dott. F. Laviola, la Dott.ssa A. De Ciancio e il Dott. N. Mastrotta (UOC Servizi Economici e Finanziari) per aver delucidazioni in merito.

Dalla riunione è emerso che le criticità evidenziate sono da ricondurre a problematiche di tipo organizzativo e della poca chiarezza sulle rispettive competenze, pertanto si rimanda ad una valutazione della Direzione.

Inoltre, si rileva che non risulta altresì adottato il Bilancio d'esercizio 2018, i cui termini previsti dalla normativa vigente, risultano largamente superati (scadenza 30 aprile 2019).

Facendo riferimento alla nota della Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie n.16341/SIAR del 16/01/2020, il Collegio invita codesta Azienda di attenersi alle indicazioni fornite dalla stessa: al riguardo si invita a fornire successivamente al Collegio i modelli CE e SP Consuntivo 2018 modificati alla luce delle verifiche/rettifiche richieste precedentemente con PEC del 30 ottobre 2019 dal citato Dipartimento, nonché di valutare eventuali riflessi nel Bilancio Preventivo 2020.

21/02/2020

il Collegio prende atto che in data 24/01/2020, la U.O.C. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie U.O. Bilancio e Contabilità ha inoltrato via pec alla Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, secondo quanto richiesto dallo stesso Dipartimento con nota n. 16341 del 16/01/2020, i Modelli CE e SP consuntivo 2018 rettificati: a seguito delle rettifiche contabili effettuate, la perdita di esercizio per il 2018 è passata da euro 57.516.517 ad euro 62.533.463.

Al riguardo non risulta pervenuta alcuna relazione e/o valutazione su eventuali riflessi relative alle previsioni per il 2020.

I chiarimenti sono da ritenersi esaustivi? No

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 13:40                      previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

## RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

Ente/Collegio AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

Regione Calabria

## BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2020

In data 21/02/2020 si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2020.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott. Santo CALABRETTA - Presidente in rappresentanza M.E.F.

Dott. Gianluca CANNATA - Componente in rappresentanza Regione Calabria

Dott. Andrea GERARDI - Componente in rappresentanza Ministero della Salute.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Dott. Nicola Mastrota - UOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, appositamente invitato dall'organo di controllo per fornire a quest'ultimo elementi informativi necessari per la redazione del previsto parere.

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 1252 del 30/12/2019

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data , con nota prot. n.

del e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

- la Relazione del Direttore Generale e il Piano degli investimenti non risultano allegati.

Nella delibera n.1252 del 30/12/2019 nelle premesse viene riportato quanto segue:

-di adottare con successivo atto la Relazione del Direttore Generale che evidenzi i collegamenti con gli atti di programmazione aziendale e regionale;

- di adottare con successivo atto il Piano degli investimenti da effettuare nel triennio con le relative modalità di finanziamento.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2020, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Nelle aziende sanitarie pubbliche con la redazione del bilancio preventivo economico annuale viene rappresentata la previsione annuale dei costi e dei ricavi della gestione.

L'articolo 25, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede, infatti, che gli enti del servizio sanitario nazionale "predispongono un bilancio preventivo economico annuale, in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico finanziaria della regione".

Il bilancio economico di previsione delle aziende sanitarie non assume una valenza autorizzativa, ma è, piuttosto, destinato a finalità di pianificazione, programmazione e controllo dell'azienda nell'ambito del "gruppo sanitario pubblico regionale".

In ragione della sua finalità, nella predisposizione di tale documento contabile, si deve tener conto delle attività programmate, nel rispetto del limite del budget autorizzato ed assegnato dalla regione e considerati anche gli altri ricavi della gestione.

Al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio è fatto obbligo alle aziende sanitarie di redigere la previsione dei costi e dei ricavi in una situazione di pareggio. L'equilibrio di bilancio e la stabilità della gestione dovranno essere assicurati, non solo in sede di predisposizione del preventivo economico, ma anche nel corso della gestione.

A tal fine, la Regione effettua un monitoraggio trimestrale sull'andamento della gestione aziendale, attraverso i modelli CE inviati dall'azienda sanitaria tramite il sistema informativo regionale.

Peraltro, nell'attuale fase di forte contenimento della spesa, il bilancio di previsione è sempre più utilizzato dalle regioni per imporre alle aziende tetti di spesa su specifiche voci di costo, inserendo, di norma, tali tetti all'interno degli obiettivi annuali assegnati alle aziende ed ai loro Direttori generali. Specularmente, all'interno dell'Azienda, il bilancio di previsione si riflette in un sistema di budget degli acquisti che consente di tenere sotto controllo le responsabilità e i processi di spesa.

L'articolo 25 del D.Lgs. n. 118/2011 ne specifica la composizione, in particolare, al comma 2, mentre al successivo comma 3 richiede, inoltre, che il bilancio preventivo economico annuale sia corredato da:

- una nota illustrativa che espliciti i criteri impiegati nella elaborazione del preventivo stesso;
- un piano degli investimenti, in cui devono essere riportati gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento;
- una relazione del Direttore generale che deve evidenziare i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendale e regionale;
- la relazione del Collegio sindacale.

Al fine di poter esprimere un proprio parere, come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 118/2011, preliminarmente si rappresenta quanto segue:

1. la Struttura Commissariale con nota prot. 398259 del 18/11/2019, avente ad oggetto "Bilancio Preventivo Economico 2020 – art. 25 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.", ha fornito alle Aziende del SSR le linee guida a cui attenersi per la predisposizione del Bilancio Economico Preventivo e chiesto, altresì, alle Aziende l'invio della proposta di Conto Economico Preventivo 2020 da discutere nei giorni di 3, 4 e 5 dicembre 2019 presso il Dipartimento Tutela della Salute. Con successiva nota prot. 421203 del 06/12/2019 la Struttura Commissariale ha, tra l'altro, sollecitato l'invio del CE Preventivo 2020 e convocato direttamente i responsabili delle strutture presso il Dipartimento Tutela della Salute per giorno 10 dicembre 2019 per la discussione del Modello CE preventivo

2020. Pertanto, il presente Bilancio Economico Preventivo 2020 è frutto della comunicazione di fabbisogno effettuata dalle singole strutture e di quanto discusso in sede di incontro presso il suddetto Dipartimento Tutela della Salute in data 10 e 12 dicembre 2019;

2. Il Bilancio Preventivo Economico 2020 non risulta adottato entro i termini previsti dalla normativa vigente (scadenza 31 ottobre 2019), infatti la sua adozione è avvenuta con deliberazione n. 1252 del 30 dicembre 2019;

3. Il Bilancio Preventivo Economico 2020 non risulta corredato dalla seguente documentazione in conformità a quanto previsto dal citato art. 25 del D.Lgs. 118/2011:

- Piano degli investimenti, in cui devono essere riportati gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento;
- Relazione del Direttore Generale che evidenzia i collegamenti con gli atti di programmazione aziendale e regionale.

4. Il Bilancio Preventivo Economico 2020 risulta essere stato predisposto in perdita, anziché in pareggio, quindi, oltre il limite del budget autorizzato ed assegnato dalla regione e degli altri ricavi della gestione e, quindi, non conforme a quanto previsto dal citato art. 25 del D.Lgs. 118/2011; a tal riguardo si rileva il mancato rispetto della regola generale della prudenza, circa la possibilità di "contrarre le obbligazioni giuridiche nel limite complessivo di tutti i costi relativi iscritti nel bilancio preventivo economico annuale" e che, quindi gli importi previsti, nel documento programmatico, rappresentano limiti di spesa fino all'assegnazione delle nuove risorse, e che il superamento di detto limite "può avvenire solo nel caso in cui siano preventivamente accertati maggiori ricavi/risorse da iscrivere in bilancio e che sia fornita congrua motivazione in sede di monitoraggio sull'andamento economico della gestione aziendale"; nella nota non risultano illustrate le ragioni per cui il bilancio di previsione manifesti un risultato non solo negativo ma, storicamente, peggiore rispetto a quello che poi sarà il risultato emergente dai consuntivi (si vedano le precedenti annualità);

5. Il Bilancio Preventivo Economico 2020 è stato predisposto confrontando le previsioni con quelle dell'esercizio precedente (2019) e con i dati dell'ultimo bilancio d'esercizio 2018. Si fa rilevare che i dati afferenti alla gestione dell'esercizio 2018 risultano essere rappresentati unicamente dai dati dei modelli economici CE e SP presenti sulla base informativa ministeriale NSIS, poiché alla data odierna non risulta, altresì, adottato il Bilancio d'esercizio 2018, i cui termini previsti dalla normativa vigente risultano largamente superati (scadenza 30 aprile 2019);

6. il Collegio, non può non rimarcare che, analogamente a quanto avvenuto in occasione della predisposizione del bilancio di previsione relativo al precedente esercizio, anche quest'anno non essendo emanata la delibera di riparto e assegnazione del finanziamento regionale per l'esercizio 2020, la Struttura Commissariale con nota prot. 398259 del 18/11/2019 ha fornito alle Aziende del SSR le linee guida a cui attenersi per la predisposizione del CE Preventivo 2020; si tratta di un andamento che solo in parte può essere giustificato dal necessario principio della prudenza applicato alla predisposizione del bilancio preventivo ma, come emerge dalla nota illustrativa, deriva dalle indicazioni che la Regione fornisce alle stesse Aziende Sanitarie per la predisposizione dei bilanci preventivi;

7. la quantificazione degli stanziamenti di bilancio oggetto di stime, risultano basate su insufficienti elementi informativi, non consentendo al bilancio di previsione di assolvere pienamente la funzione di indirizzo politico-amministrativo, a cui è preposto, né di essere predisposto "in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione", in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs 118/2011. Ne consegue che il bilancio di previsione in esame, in presenza di nuove e diverse indicazioni regionali, circa l'ammontare del finanziamento e dei nuovi tetti di spesa spettante per l'esercizio 2020, dovrà essere necessariamente modificato e riformulato.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2020 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2018	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2019	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2020	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 1.297.969.724,00	€ 1.305.824.727,00	€ 1.283.111.409,00	€ -14.858.315,00
Costi della produzione	€ 1.327.097.564,00	€ 1.280.977.727,00	€ 1.315.342.886,00	€ -11.754.678,00
Differenza + -	€ -29.127.840,00	€ 24.847.000,00	€ -32.231.477,00	€ -3.103.637,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -12.435.553,00	€ -6.000.000,00	€ -9.260.000,00	€ 3.175.553,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 3.521.645,00	€ -77.000,00	€ -430.000,00	€ -3.951.645,00
Risultato prima delle Imposte	€ -38.041.748,00	€ 18.770.000,00	€ -41.921.477,00	€ -3.879.729,00
Imposte dell'esercizio	€ 19.474.771,00	€ 18.770.000,00	€ 19.165.000,00	€ -309.771,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -57.516.519,00	€ 0,00	€ -61.086.477,00	€ -3.569.958,00

**Valore della Produzione:** tra il preventivo 2020 e il consuntivo 2018 si evidenzia un decremento

pari a € -14.858.315,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Contributi c/esercizio	€ -21.787.704,00
	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	€ 0,00
	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	€ -47.091,00
	Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria	€ -515.899,00
	Concorsi, recuperi e rimborsi	€ 8.416.926,00
	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	€ 6.378,00
	Quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio	€ -896.576,00
	Altri ricavi e proventi	€ -34.349,00

**Costi della Produzione:** tra il preventivo 2020 e il consuntivo 2018

si evidenzia un decremento pari a € -11.754.678,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Acquisti di beni	€ 9.880.967,00
	Acquisti servizi sanitari	€ -20.386.439,00
	Acquisti servizi non sanitari	€ 2.155.397,00
	Manutenzione e riparazione	€ 1.826.444,00
	Godimento beni terzi	€ -67.731,00
	Costi del Personale	€ -7.151.525,00
	Oneri diversi di gestione	€ -701.451,00
	Ammortamenti	€ -1.380.828,00
	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	€ 0,00
	Variazioni delle rimanenze	€ -797.223,00
	Accantonamenti	€ 4.867.511,00

**Proventi e Oneri Fin.:** tra il preventivo 2020 e il consuntivo 2018 si evidenzia un incremento

pari a € 3.175.553,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€ 3.175.553,00

**Rettifiche di valore attività finanziarie:** tra il preventivo 2020 e il consuntivo 2018

si evidenzia un decremento pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Rivalutazioni	€ 0,00
	Svalutazioni	€ 0,00

**Proventi e Oneri Str.:** tra il preventivo 2020 e il consuntivo 2018

si evidenzia un decremento pari a € -3.951.645,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Atri proventi straordinari	€ -17.267.925,00
	Altri oneri straordinari	€ 13.316.280,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

**A) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO INDISTINTO / CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO A DESTINAZIONE VINCOLATA / COSTI E RICAVI PER MOBILITA' INFRA ED EXTRA REGIONALE**

Nel documento previsionale sono stati riportati i dati della Tabella M secondo le indicazioni impartite dalla Struttura Commissariale con nota prot. 398259 del 18/11/2019.

**B) RETTIFICA CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI**

Tale voce per il 2020 è pari a zero, in quanto con DCA 62 del 9 aprile 2019 è stato stabilito il divieto per le Aziende del SSR di effettuare investimenti con contributi c/esercizio salvo autorizzazione della Struttura Commissariale o esclusivamente nei casi in cui venga garantita la salvaguardia dell'equilibrio economico di gestione e comunque in coerenza con il piano degli investimenti regionali.

**C) PERSONALE**

Per il 2020 si prevede un costo complessivo del personale pari ad euro 269.155.668 così composto:

- a) Personale dirigente medico euro 112.040.676;
- b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico euro 9.210.978;
- c) Personale comparto ruolo sanitario euro 92.749.225;
- d) Personale dirigente altri ruoli euro 3.409.374;
- e) Personale comparto altri ruoli euro 51.745.415.

Rispetto al bilancio d'esercizio 2018 il costo del personale dipendente subisce un decremento per effetto dei pensionamenti avvenuti negli esercizi 2017/2019. Nel corso dell'anno 2020 si dovrà, comunque, tener conto dell'incremento di spesa correlato alle programmazioni delle assunzioni, derivanti dalla definizione del Piano Triennale dei Fabbisogni, previa autorizzazione della Struttura Commissariale della Regione Calabria e nei limiti delle attribuzioni dei budget di spesa. A tal proposito occorre che l'Azienda predisponga un Report, con indicazione per ogni tipologia/qualifica e profilo professionale, delle procedure assunzionali avviate, concluse e quelle che risultano ancora da avviare. Nel rimandare a quanto disciplinato dal DCA n. 135/2019 e dal DCA 192/2019, nonché dalle circolari della Funzione Pubblica - P.C.M. n. 3/2017 e la n. 1/2018, si segnala all'Azienda, nel rispetto delle forme di partecipazione, di adottare preventivamente criteri trasparenti sulle procedure da svolgere dandone adeguata pubblicità

**D) COSTI DELLA PRODUZIONE**

1. Il raggruppamento "ACQUISTI DI BENI" comprende le voci di costo riguardanti gli acquisti di prodotti farmaceutici ed emoderivati (€ 212.600.000), sangue ed emocomponenti, dispositivi medici (€ 21.615.650), prodotti dietetici (€ 1.331.700), materiale per profilassi (vaccini € 4.027.200), prodotti chimici (8.415.400), prodotti alimentari, materiale per pulizia e disinfezione, materiale per manutenzione e di natura economica.

Per l'anno 2020 si stima che tale valore sia di euro 249.874.200, di cui euro 248.682.200 per l'acquisto di beni sanitari ed, euro

1.192.000 per beni non sanitari. La nota illustrativa evidenzia che nella voce beni sanitari sono ricomprese € 122.000.00 per l'acquisto di farmaci per la distribuzione per conto (DPC) delle altre Aziende Sanitarie della Regione. Rispetto all'anno 2018 si prevede un incremento dei costi per acquisto di beni sanitari per oltre 10 mln di euro.

Riguardo ai Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati dalla lettura della nota illustrativa non risultano esplicitati i criteri relativi alle previsioni dei costi, in aderenza alle linee guida indicate dalla citata nota della struttura commissariale n. 398259 del 18/11/2019, con particolare riferimento ai tetti di spesa nazionali previsti per gli "Acquisti Diretti".

Riguardo alle categorie merceologiche "Farmaci, Vaccini e Dispositivi Medici" la nota illustrativa risulta carente delle informazioni in merito a quanto disciplinato dal DCA n.110 del 25/07/2019.

Mentre, si fa presente che con DCA n. 7 del 21/01/2020 è stato definito lo stanziamento provvisorio da destinare alla DPC Regionale per l'anno 2020 pari ad € 126.000.000,00 di cui € 118.000.000,00 per la distribuzione per conto (DPC) dei farmaci (comprensivo di € 4.000.000,00 per gli oneri ai depositi) e € 8.000.000,00 per la DPC dell'Ossigenoterapia a lungo termine.

2. Il raggruppamento "ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI" comprende le voci di costo relativi agli oneri per prestazioni sanitarie che l'Azienda acquista a seguito di convenzioni e non con soggetti esterni (medicina di base, assistenza farmaceutica, assistenza specialistica, assistenza integrativa, assistenza protesica, assistenza ospedaliera, assistenza psichiatrica, distribuzione farmaci file F, prestazioni socio - sanitarie, prestazioni termali, prestazioni di trasporto sanitario ecc...). Tale voce presenta un decremento rispetto al 2018 di euro 20.386.439 (-2,9 %).

Per l'acquisto di prestazioni da soggetti erogatori privato accreditato - in aderenza alle linee guida indicate dalla citata nota della struttura commissariale n. 398259 del 18/11/2019 - l'Azienda ha fatto riferimento ai Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro che stabiliscono i tetti di spesa per l'esercizio 2019 e precisamente:

- DCA n. 35 del 21.2.2019 Assistenza riabilitativa territoriale residenziale sanitaria e sociosanitaria, riabilitazione estensiva ambulatoriale e domiciliare extra-ospedaliera;
- DCA n. 36 del 21.2.2019 Assistenza specialistica ambulatoriale;
- DCA n. 38 del 22.2.2019 Assistenza ospedaliera;
- DCA n. 85 del 21.5.2019 Assistenza termale.

3. Il raggruppamento "ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI" comprende: Lavanderia, Pulizia, Mensa, Riscaldamento, Elaborazione Dati, Utenze, Premi di assicurazione ed altri Servizi non Sanitari. Si elencano di seguito le principali voci:

- Servizi non sanitari euro 59.111.500;
- Consulenze, collaborazioni, interinale ed altre prestazioni di lavoro non sanitarie euro 720.000;
- Formazione euro 73.000.

La spesa prevista per "Acquisti di servizi non sanitari" subisce un incremento rispetto al 2018 di € 2.155.597 (+ 3,7 %).

Ai fini della definizione preventiva dei costi riferiti alla macrocategoria Beni e Servizi (escluso i farmaci) nella nota illustrativa non risulta esplicitato se l'Azienda ha tenuto conto dell'attuazione dell'art. 15, comma 13, lett. a) della legge 135/2012 (D.L. 6 luglio 2012), riguardo alla riduzione del 5% a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e del 10% a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Al riguardo si registrano ritardi nelle procedure delle gare per acquisto di beni e servizi, a tale scopo il Collegio ha più volte segnalato la necessità per l'Azienda di fotografare la situazione esistente al 31/12/2019, da espletare attraverso una ricognizione della gare in scadenza e/o già scadute, nonché avviare l'iter procedurale (ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. 35/2019, conv. Nella Legge 60/2019 e del DCA n. 156/2019) per l'aggiudicazione delle nuove gare centralizzate da parte della SUA relativamente a tutti i contratti già scaduti al 31/12/2019, nonché quelli di prossima scadenza.

4) Il raggruppamento "Manutenzione e riparazione" comprende i costi sostenuti dall'azienda per la manutenzione ordinaria sia come servizio di manutenzione e sia come appalti di manutenzione. Le spese per manutenzione straordinaria sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale. Anche per tale voce si registra un incremento pari a euro 1.826.444 rispetto al 2018 (+15%); tale incremento non risulta giustificato nella nota illustrativa.

5) La voce "Godimento di beni di terzi" comprende i costi sostenuti dall'Azienda Sanitaria per: fitti passivi, canoni di noleggio e canoni di leasing. Per l'anno 2020 si stima un importo di euro 11.904.250 così composto:

- a) Fitti passivi euro 2.895.000.
- b) Canoni di noleggio area sanitaria euro 7.674.250.
- c) Canoni di noleggio area non sanitaria euro 1.355.000.

Per quanto riguarda i fitti passivi la previsione andrebbe integrata con un report da cui risulti la situazione esistente al 31 dicembre 2019 di tutti gli immobili locati con indicazione per ciascuno di essi degli estremi del contratto, la data di stipula e della scadenza, l'importo, nonché l'eventuale proroga. Tale ricognizione permetterebbe all'Azienda di valutare la possibilità di concentrare, eventualmente, i servizi e gli uffici in pochi immobili e, pertanto, si potrebbe avere una riduzione della spesa rispetto al dato storicizzato.

E) ONERI DIVERSI DI GESTIONE – AMMORTAMENTI – PERDITE SU CREDITI – SVALUTAZIONE CREDITI – ACCANTONAMENTI PER RISCHI

- ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Per l'anno 2020 si prevede una riduzione di euro 701.451 (-21,2%) rispetto al 2018: in tale voce non sono state previste somme a titolo di "PERDITE SU CREDITI", anche se in bilancio risultano esposti crediti risalenti ad anni precedenti. Al riguardo, non sono state indicate in maniera sufficiente le ragioni del mantenimento dei crediti vetusti e non risulta se l'Azienda abbia prudentemente e, tempestivamente, avviato o proceduto ad atti interruttivi della prescrizione.

#### - AMMORTAMENTI

Per l'anno 2020 si prevede un decremento pari ad euro 1.380.828 (-17,0%) rispetto al 2018, per il relativo calcolo si è fatto riferimento alle aliquote fissate dal D.Lgs. n. 118/2011.

#### - SVALUTAZIONE CREDITI

Per il 2020 non risultano appostate somme a titolo di "Svalutazione Crediti", oltre a richiamare quanto già rappresentato nei precedenti verbali, sarebbe stato opportuno, in via prudenziale, prevedere una svalutazione sia in merito all'attività di recupero dei crediti (in particolare, quelli derivanti da Ticket evasi, prestazioni sanitarie erogate in regime di Pronto soccorso) e, sia quella relativa ai crediti derivanti da sentenze e/o giudizi favorevoli all'Azienda.

#### - ACCANTONAMENTO PER RISCHI

L'accantonamento ai Fondi Rischi appare inadeguata soprattutto in relazione al contenzioso in essere, tra l'altro non risultano individuati in modo chiaro, i metodi di quantificazione utilizzati ai fini della previsione: a tal proposito, corre l'obbligo di segnalare che numerosi creditori insoddisfatti, forti di sentenze passate in giudicato (anche a seguito di mancata opposizione a decreti ingiuntivi) hanno ottenuto il relativo pagamento a seguito di Giudizi di ottemperanza (TAR) e, anche attraverso la nomina di Commissari ad acta, con ulteriori sostenimento di costi per l'Azienda (interessi, spese legali, ecc...).

#### - ALTRI ACCANTONAMENTI

Nella voce "Altri accantonamenti" sono riportati gli accantonamenti per rinnovi contrattuali per il personale dipendente e convenzionato per come indicato dalla nota prot. 398259 del 18/11/2019 della Struttura Commissariale.

#### F) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La relativa movimentazione si riferisce esclusivamente alla voce "Interessi Passivi e altri oneri finanziari": anticipazione di tesoreria e interessi moratori per ritardato pagamento a fornitori di beni e servizi (€ 9.260.000). Come già rappresentato nei precedenti verbali, l'Azienda opera in costante regime di anticipazione di cassa, generando prevalentemente oneri straordinari (interessi passivi per anticipazione di tesoreria - oneri finanziari per spese di commissione), tale circostanza oltre ad incidere pesantemente sui costi di gestione, tende ulteriormente ad alimentare la perdita d'esercizio dell'esercizio: per il 2020 l'Azienda prevede di ridurre le spese per interessi passivi dovuti a ritardi nei pagamenti nonché si propone, attraverso un contenimento del ricorso all'anticipazione di tesoreria, di ridurre le spese per interessi e commissioni verso l'Istituto tesoriere.

#### G) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si prevedono rettifiche di valore di attività finanziarie durante l'esercizio 2020.

#### H) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale voce accoglie (sopravvenienze attive e sopravvenienze passive), per il 2020 prudenzialmente l'Azienda ha stimato una riduzione di proventi straordinari (€ 17.267.925) e oneri straordinari (€ 13.316.280).

#### I) IMPOSTE E TASSE

La voce Imposte e Tasse si presenta con un decremento di € 309.771 rispetto all'anno 2018 (-1,6%).

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere contrario sul bilancio preventivo per l'anno 2020 non ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2020, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Collegio esprime necessariamente un parere negativo per le seguenti motivazioni:

#### - BILANCIO NON IN PAREGGIO

Il bilancio preventivo chiude con la perdita sopra illustrata (€ - 61.086.476), dovendo invece evidenziare un pareggio, in contrasto con il "principio della prudenza", in quanto predisposto oltre il limite del budget autorizzato ed assegnato dalla Regione e degli altri ricavi della gestione.

#### - MANCATA DEFINIZIONE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Trattasi di documento inerente la pianificazione economico-finanziaria aziendale ed interdipendente con i relativi obiettivi strategici di attività, di offerta dei servizi sanitari e di governo clinico, per come previsto dall'art. 25, comma 3, del D. Lgs. 118/2011 che dispone che il bilancio preventivo economico annuale delle Aziende Sanitarie sia corredato tra l'altro dal Piano degli Investimenti.

Infatti, secondo quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, le Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, sono tenute alla redazione del programma biennale degli acquisti di beni e del programma triennale dei lavori pubblici, nonché degli aggiornamenti annuali.

Pertanto, il Piano degli Investimenti deve essere elaborato annualmente con un orizzonte temporale triennale (per i lavori) o biennale (per forniture di beni e servizi) seguendo il principio dello scorrimento e delle relative modalità di finanziamento, sulla base degli atti programmatici della Regione Calabria e degli obiettivi assegnati alla Direzione Aziendale, oltre che dei fabbisogni emergenti dalle proprie strutture territoriali ed ospedaliere.

Il Piano degli Investimenti deve essere poi approvato unitamente al Bilancio Economico Preventivo Aziendale.

Si rilevano, inoltre, ritardi nelle procedure d'indizione delle gare per l'acquisto di beni e servizi.

#### - SQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO E REITERATE PERDITE D'ESERCIZIO

Il perdurante squilibrio economico-finanziario costringe l'Azienda ad accedere continuamente ad anticipazioni di cassa con pagamento dei relativi interessi. Inoltre, si evidenzia che per tutte le relazioni accompagnatorie ai C.E., la Direzione ha sempre certificato la non coerenza dell'andamento della spesa rispetto agli obiettivi dell'equilibrio economico-finanziario.

Tale situazione è destinata a diventare ancora più critica, a seguito di reiterate perdite d'esercizio, se si considera nello specifico, una preoccupante crescita della perdita dal 2017 (€ - 39.974.914) al 2018, pari ad € - 57.516.519 (fonte NSIS).

#### - PRESENZA DI CREDITI VETUSTI

La presenza di crediti vetusti e scarsamente movimentati fa ritenere incerta l'effettiva riscuotibilità che è condizione indispensabile al loro mantenimento in bilancio.

#### - FONDI RISCHI ED ONERI / CONTENZIOSO

Gli accantonamenti ai fondi rischi appaiono inadeguati di fronte alla mole del contenzioso in essere, manca una ragionevole stima dell'impatto del contenzioso sul bilancio, tale assunto non permette di esprimere un giudizio sull'adeguatezza e sul corretto utilizzo del Fondo rischi, nonché sugli ulteriori accantonamenti operati.

#### CONCLUSIONI

Il mantenimento in bilancio di crediti di dubbia esigibilità, la perenne crisi di liquidità con ricorso sistematico alle anticipazioni di cassa presso il Tesoriere, l'eccessiva esposizione debitoria correlata al contenzioso in essere, l'inadeguata consistenza degli accantonamenti al fondo rischi, la massa dei pignoramenti in essere, le reiterate perdite d'esercizio, denotano squilibri strutturali che aggravano ulteriormente l'equilibrio economico-finanziario, qualora l'Azienda non adotti le misure necessarie. Il Collegio richiama l'attenzione su tutte le osservazioni e raccomandazioni formulate nel presente verbale.

Il presente verbale sarà trasmesso via PEC a cura della Segreteria del Collegio :

- Al Commissario Straordinario dell'A.S.P. di Cosenza;

- Al Commissario ad acta pro tempore per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria;

- Al Direttore pro tempore del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria;

- Alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Calabria;

- Al Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza al seguente indirizzo di posta elettronica

"pubblicazioni.trasparenza@aspcs.gov.it" ai fini della relativa pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Dlgs n. 33/2013, invitando l'Ufficio competente dell'ASP di Cosenza a comunicare alla Segreteria del Collegio sindacale, l'avvenuto adempimento nei 30 giorni successivi alla pubblicazione.

## ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

---

### FIRME DEI PRESENTI

SANTO CALABRETTA \_\_\_\_\_

GIANLUCA CANNATA \_\_\_\_\_

ANDREA GERARDI \_\_\_\_\_